

**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**  
**UNIONE PROVINCIALE DI TRAPANI**

Sede: Via Libertà - Tel 0924992233 - Fax 092462100 e-mail [segretario@comunesantaninfa.it](mailto:segretario@comunesantaninfa.it) Santa Ninfa (Tp)

Al Segretario Generale  
del comune di

---

Oggetto: convocazione assemblea provinciale.

Caro/a collega, la nostra categoria professionale, come periodicamente negli ultimi anni si verifica puntualmente, ancora una volta si trova a dovere fare i conti con le innovazioni e le riforme che riguardano l'insieme delle nostre istituzioni.

Sembrirebbe, a prima vista, strano che ogni volta che il nostro legislatore mette mano in maniera importante al sistema istituzionale, automaticamente si pone la questione del ruolo e delle funzioni del segretario generale all'interno dell'ente locale.

La problematica del ruolo e delle funzioni del segretario comunale ha assunto una maggiore rilevanza nel contesto della riforma in senso federalista del nostro Stato ed a seguito dell'affermazione del principio di parità tra i diversi livelli di governo che si è concretizzato nella riforma della costituzione del 2001 prima e la legge La Loggia del 2003 poi.

Con la Legge La Loggia del 2003, in particolare, se da un lato è stata recuperato il principio dell'obbligatorietà della figura del segretario comunale all'interno dell'ente locale, dall'altra è affermata l'esigenza di adeguare, nell'ambito della modifica del testo unico degli enti locali (decreto legislativo 267/2000), il nostro status alla luce delle esperienze maturate.

In tale contesto, nelle ultime settimane sono state portate all'attenzione della nostra categoria (penso all'assemblea straordinaria dell'UNSCP svoltasi a Genova il 4 novembre 2004 nell'ambito dell'assemblea nazionale dell'ANCI) ipotesi di riforma del dell'ordinamento che se per alcuni aspetti rappresentano passi in avanti (penso al superamento della dicotomia segretario comunale/direttore generale), per altri aspetti sono poco convincenti in quanto sembrano rappresentare un ulteriore momento attuativo di quel modo di procedere tutto italiano di dare soluzione definitiva (sanatoria) a situazioni di fatto che lo stesso sistema ha creato.

Penso in particolare alla (..sembra !!!) volontà di aprire l'albo dei segretari comunali ai direttori generali i quali, senza avere partecipato e vinto alcun concorso pubblico (...è ancora in vigore l'art. 97 della costituzione !!) per l'accesso alla carriera, si ritroverebbero iscritti all'albo dei segretari comunali, con conseguente stipula di un contratto di lavoro con l' AGES, sol perché hanno avuto la fortuna di trovare un sindaco "amico" che li ha nominati.

Le medesime perplessità sorgono nei confronti delle proposte che girano in questi giorni di apertura dell'Albo anche ai dirigenti e agli apicali dei comuni attraverso, presumo, la definizione di percorsi di accesso e selezione disegnati in funzione delle "*esigenze*" del mondo delle autonomie.

Non possiamo, altresì, nasconderci dietro un dito quando si pone un problema reale che è quello della presenza in alcune regioni del sud (per fortuna, nella nostra regione, sino ad oggi, il fenomeno è sotto controllo) di diversi colleghi in disponibilità e non utilizzati per carenza di sedi a fronte di un gran numero di comuni del nord vacanti e che, spessissimo, ricorrono al convenzionamento selvaggio tra più enti per coprire le carenze.

Non possiamo negare, ed anzi siamo tra coloro che spingono affinché questo si faccia, che il sistema per funzionare ha bisogno di "*una messa a punto*", trovando eque risposte ai problemi posti.

Ho letto con interesse le riflessioni della sezione Giovanile dell'UNSCP pubblicate sul sito internet della nostra organizzazione ([www. UNSCP.IT](http://www.UNSCP.IT)) a seguito dell'assemblea di Genova e mi sembra che le stesse riflettano abbastanza lo stato d'animo della categoria e l'atteggiamento nei confronti di proposte di riforma che, ove spinte in avanti senza equilibrio e responsabilità, corrono il rischio di portare danni al sistema più di quelli che si intenderebbe evitare.

Siamo in una ulteriore fase di passaggio ed abbiamo il dovere di mobilitarci, abbiamo il dovere, oltre che il diritto, di dire la nostra e farci ascoltare dalle istituzioni per esporre non tanto il problema della "*..tutela di una specie in via di estinzione*", bensì per esporre le ragioni di una categoria professionale portatrice di un bagaglio di professionalità ed esperienze che si sente pienamente inserita nel sistema degli enti locali e per il quale sistema intende continuare a spendersi con voglia di fare, con entusiasmo, con accresciuta professionalità.

Per ragionare di questi argomenti, con la presente accennati e che meritano di essere insieme approfonditi, nella qualità di componente del CdA dell'AGES Sicilia, insieme al collegata Salvatore Currao, vice segretario nazionale dell' UNSCP, abbiamo deciso di

convocare un'assemblea provinciale per il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_, per discutere dei seguenti argomenti:

- rilancio presenza UNSCP in provincia di Trapani;
- progetto di riforma status segretari comunali e provinciali;
- votazione ordine del giorno sulla riforma dello status da recapitare alla segreteria nazionale dell' UNSCP.

Certo che, in considerazione dell'importanza degli argomenti in discussione non mancherai di garantire la tua presenza, colgo l'occasione per inviarti cordiali saluti.

Santa Ninfa, lì

**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI  
UNIONE PROVINCIALE DI TRAPANI**

Sede: Via Libertà - Tel 0924992233 - Fax 092462100 e-mail [segretario@comunesantaninfa.it](mailto:segretario@comunesantaninfa.it) Santa Ninfa (Tp)

**I SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI  
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI**

Udita la relazione del rappresentante presso il CdA dell'AGES – Sicilia, dr. Bernardo Giuseppe Triolo, sui lavori dell'Assemblea Nazionale dell'Unione tenutasi a Genova il 4 novembre 2004;

Preso atto del contenuto dell'intervento svolto dal Segretario Nazionale dell'UNSCP all'assemblea nazionale di Genova del 4 novembre 2004 e del dibattito successivamente sviluppatosi in quella sede su temi di essenziale importanza per la Categoria, in particolare:

- 1) superamento della dicotomia Segretario Comunale - Direttore Generale;
- 2) ipotesi di apertura dell'Albo ai Direttori Generali, ai Dirigenti;
- 3) cronica carenza di Segretari comunali in alcune aree del nord Paese e la conseguente necessità di assicurare comunque la copertura di quelle Sedi di Segreteria, magari ricorrendo all'apertura dell'albo ai responsabili dei servizi apicali;
- 4) problema conseguente alla mancata ricollocazione di diversi colleghi in disponibilità e dal conseguente costo di gestione che ciò comporta per l'intero sistema.

Constatato che il Segretario Nazionale ha sostanzialmente espresso una posizione di disponibilità dell'Unione all'ingresso nell'Albo, seppure in modo limitato e previa determinazione di contingenti numerici limitati, di altri soggetti operanti nel mondo delle Autonomie Locali, prima individuati;

Ritenuto che le ipotesi di riforma prospettate se per alcuni aspetti rappresentano dei positivi passi in avanti (superamento dicotomia segretario comunale/ direttore generale) sia per la nostra Categoria, sia per l'intero sistema delle autonomie locali, per altri aspetti rappresentano un modo per decretarne la fine, senza una reale motivazione e senza alcuna utilità per chi questa fine intenderebbe decretare;

Preso atto, in ultimo, dell'emendamento alla finanziaria 2005 in discussione al Parlamento presentato dall'ANCI che propone il riconoscimento della facoltà, ai sindaci

dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, di incaricare un funzionario apicale a svolgere le funzioni di segretario comunale;

Ritenuto che l'emendamento "de quo" rappresenta un'ulteriore momento di aggressione alla nostra categoria professionale ed un modo spicciolo ed irresponsabile per decretarne la fine, mettendo a rischio, ove approvato, il futuro di migliaia di lavoratori che, dall'oggi al domani, potrebbero ritrovarsi senza un futuro;

Ritenuto che l'approvazione dell'emendamento prima esposto porrebbe, tra l'altro, seri problemi di finanza pubblica in quanto, in caso di sua trasformazione in legge, ove applicato letteralmente, in tutti i comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, senza distinzione, i sindaci potrebbero esercitare la facoltà di nomina di un funzionario apicale a svolgere le funzioni di segretario comunale, con conseguente ulteriore riduzione al minimo dello spazio per la ricollocazione dei segretari in disponibilità (da qualche centinaio si potrebbe passare a migliaia, considerato che i comuni piccoli sono la stragrande maggioranza), i cui oneri ricadrebbero, in ultima analisi, sulla finanza pubblica;

Ritenuto, altresì, che le problematiche serie poste dal mondo delle autonomie locali (ANCI) riferite alla necessità di copertura delle sedi vacanti di piccoli comuni del NORD possano e debbano trovare soluzione, senza ricorrere alla facile e miope scappatoia dell'apertura indiscriminata dell'albo ai responsabili dei servizi apicali o alla scorciatoia proposta dall'ANCI in sede di finanziaria;

Ritenuto, inoltre, che la discussione su argomenti vitali per migliaia di uomini e donne che hanno investito e si sono spesi in questa professione (..da molti di noi, senza volere fare facile retorica, considerata una vera e propria "missione" !!) deve svolgersi nel rispetto di tempi adeguati e sufficienti a garantire la ricerca delle soluzioni migliori e ad evitare salti nel buio che non solo i segretari comunali ma l'intero sistema delle autonomie locali potrebbero pagare a caro prezzo, nonché nel rispetto scrupoloso delle regole poste alla base dell'esistenza stessa della nostra organizzazione sindacale;

Considerato che l'eventuale approvazione dell'emendamento presentato dall'ANCI sull'utilizzo dei funzionari apicali a svolgere funzioni di segretario comunale, presentato (...ne siamo certi!!) senza alcun accordo con le nostre rappresentanze sindacali, comportando uno stravolgimento epocale nel sistema delle autonomie locali, determinerebbe un vero e proprio "VULNUS allo stesso SISTEMA DEMOCRATICO", dal momento che mai nel nostro paese si è attuata una riforma sostanziale nell'ambito di un settore senza discuterne con i soggetti dalla medesima interessati;

Tutto ciò premesso e ritenuto

Alla unanimità dei presenti,

- 1) **Auspica** che il Parlamento della Repubblica respinga l' emendamento presentato dall'ANCI alla finanziaria 2005 nella parte in cui prevede l'utilizzo dei segretari comunali a svolgere funzioni gestionali e nella parte in cui attribuisce ai sindaci dei comuni di popolazione inferiore ai 3.000 abitanti di incaricare i funzionari apicali a svolgere le funzioni di segretario comunale;
- 2) **Esprime** contrarietà all' ipotesi di apertura indiscriminata dell'albo dei segretari comunali e provinciali ai Direttori Generali, ai Dirigenti ed ai responsabili dei servizi apicali;
- 3) **Ritiene** giusto e auspicabile ricercare e trovare adeguate soluzioni al problema della carenza di segretari comunali per la copertura delle sedi del NORD, essendo certamente percorribili le seguenti strade:
  - a) utilizzo degli idonei negli ultimi concorsi banditi dal Ministero dell'interno;
  - b) assegnazione alle sezioni dell'albo delle regioni del NORD degli idonei a seguito di superamento dei corsi COA, arrivando anche all'assegnazione, in prima battuta, d'ufficio ed all'eventuale cancellazione dall'albo in caso di rinuncia;
  - c) accelerazione dei percorsi di definitiva iscrizione all'albo per i neo vincitori del corso concorso per l'accesso in carriera;
  - d) introduzione nei nuovi bandi per l'accesso in carriera di precisi vincoli di permanenza nelle Regioni del nord (almeno cinque anni) per i nuovi iscritti;
  - e) eventuale riserva di posti o attribuzione di punteggio nei nuovi concorsi a favore dei funzionari apicali e/o dei dirigenti degli enti locali che abbiano maturato un'esperienza pluriennale, con destinazione degli stessi nelle Regioni ove si registra carenza di segretari comunale;

## **CHIEDE**

Al Segretario Nazionale ed al Direttivo Nazionale dell'Unione di:

- di attivare ogni iniziativa utile a coinvolgere tutta la nostra categoria professionale in una battaglia che appare fin d'ora difficile, ma che non possiamo considerare persa senza averla combattuta, definendo insieme una strategia che abbia come obiettivo finale un definitivo chiarimento sul nostro ruolo e sulle nostre funzioni all'interno dell'ente locale, ponendo fine ad uno stillicidio continuo di tesi, di opinioni, di proposte, tutte sulla pelle di lavoratori che vorrebbero, invece, potere operare in serenità e con accresciuta professionalità per contribuire a realizzare il benessere delle diverse comunità locali nelle quali operano.

## DECIDE

Di inviare il presente documento ai seguenti rappresentanti delle ISTITUZIONI:

- 1) al Ministero per gli affari regionali se. Enrico La Loggia;
- 2) al sottosegretario al Ministero dell' Interno sen. Antonio D'Alì;
- 3) al sottosegretario al Ministero dell' Economie e delle Finanze on.le Gianfranco Micciché;
- 4) sen. Giuseppe Bongiorno; on.le Bobo Craxi; on.le Francesco Paolo Lucchese; on.le Nicola Cristaldi; on.le Massimo Grillo; on.le Mario Ferrara; on.le Finocchiaro Anna; on.le Giuseppe Lumia; on.le Salvatore Cardinale; Enzo Bianco;
- 5) al segretario regionale dell' ANCI – Sicilia – on.le Bufardecì.